



KLEOS

Quindicinale iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

www.giornalekleos.it



Foto archivio di Giuseppe Ratoio

Uno, due e... tre

di Antonino Bencivinni

Le numerose manovre politiche in preparazione delle consultazioni comunali del 15 e 16 giugno hanno creato piccoli continui colpi di scena

nel giro perfino di poche ore. All'interno del gruppo che fa capo all'on. Vincenzo Culicchia, gruppo che di buon'ora ha indicato come candidato sindaco Gio-

vanni Cuttone, si è respirata aria pesante soltanto quando si è manifestato il dissenso di Nicola Catania, al punto che si parlava addirittura di una candidatura a

Continua a pag. 2

ALL'INTERNO **K**

PARTANNA

"Sigillo civico" per il maggiore dei Carabinieri Mario Tusa"

BELICE

Gli appuntamenti di Salvalarte Belice

VOLLEY

Libertas Partanna in serie D. Efebo Volley C.vetrano in serie C

Partanna, sono tre i candidati a sindaco

segue dalla prima pagina

sindaco da parte di quest'ultimo (nientemeno con il Pd) in rottura con la candidatura ufficiale di Giovanni Cuttone; una riunione chiarificatrice ha tuttavia riportato ogni cosa nei naturali ranghi ed è prevalsa la solidarietà di gruppo.

Dall'altro fronte il colpo di scena è venuto quando, contrariamente alle aspettative della vigilia che davano per certo Pietro Viviano come candidato, se non altro del gruppo dell'ex sindaco Biundo, veniva indicato Angelo Mistretta, ex assessore provinciale ed ex coordinatore provinciale dell'Mpa. Mistretta godeva del sostegno sicuro di una parte, anche se minoritaria, dell'attuale Mpa locale e sembrava poter coagulare attorno a sé gruppi e forze politiche varie: dal

Partito Democratico che gli aveva dato il sostegno sia a livello provinciale che locale (tranne tuttavia quello dell'ex assessore Rosalba Sanfilippo), al gruppo che fa capo a Benedetto Biundo, ad esponenti ex Udc ed ex Forza Italia.

Rimaneva comunque l'incognita dell'Udc, nella sua totalità di partito, con la quale continuavano (e continuano ancora stancamente) a tenersi riunioni, ma che nella sua maggioranza sembra orientata verso Cuttone.

Quando i giochi sembravano fatti, è entrato in scena un terzo candidato sindaco che si è aggiunto agli altri due già noti.

Si è trattato di Giuseppe Crinelli, uomo della società civile, impegnato nel sociale, punto di riferimento di un certo numero di cattolici riformisti e candidato pure di Rifondazione Comunista,

partito di cui non fa tuttavia parte. Potrebbero essere due o addirittura tre le liste di sostegno al nuovo candidato.

La presenza di Crinelli, che si accompagna anche alla partecipazione attiva alle elezioni comunali di esponenti della società civile come il gruppo del Modione con una lista in sostegno di Angelo Mistretta, potrebbe forse rendere la campagna elettorale non del tutto scontata a favore di Cuttone, come appariva qualche mese fa prima delle ultime novità politico-elettorali, anche se non c'è chi non vede, a prescindere dal consenso personale che Cuttone potrebbe comunque avere, la consistenza e corposità delle diverse liste in suo appoggio e che dunque non potranno che portare acqua al mulino di questo candidato sindaco.

Antonino Bencivinni

CARABINIERI

“Sigillo civico” per il maggiore Mario Tusa



Da sinistra, Camillo Oddo, Enzo Culicchia, Mario Tusa, Giuseppe Nastasi



Il numeroso pubblico



Da sinistra, appuntato Ippolito, brigadiere Giudice, maggiore Tusa, maresciallo Sassano, capitano Cicognani, Luogotenente Proietti

Su decisione del consiglio comunale è stato conferito sabato 10 maggio nei locali del Castello medioevale “Grifeo” al maggiore dei carabinieri Mario Tusa, il sigillo civico del comune di Partanna, assegnato “a partannesi, meritevoli di particolare riconoscimento”. L'onorificenza è stata attribuita perché il maggiore ha svolto nelle regioni della Basilicata e della Campania “encomiabile ed ammirevole attività di contrasto al fenomeno delinquenziale legato allo sfrut-

tamento della prostituzione, alla tratta di esseri umani creatosi a seguito degli sbarchi clandestini verificatisi in quelle regioni”, cosa ricordata anche in un libro pubblicato da Adelina, un'albanese liberata dal racket della prostituzione. Alla manifestazione sono stati presenti, oltre al maggiore Tusa, il sindaco on. Enzo Culicchia, il presidente del consiglio Giuseppe Nastasi e l'on. Camillo Oddo in rappresentanza dell'Assemblea regionale. Fra il pubblico il capitano dei carabinieri

Alberto Cicognani ed il luogotenente Fabio Proietti. “Sono emozionato e molto onorato – ha ribadito il maggiore Tusa – di questo riconoscimento che viene dalla città in cui sono nato. Ma ho fatto solo il mio dovere di carabiniere e pertanto esso va a tutta l'Arma”. “E' un esempio di buona politica – ha evidenziato il consigliere comunale Benedetto Biundo – di quanti vogliono sottoporre alla cittadinanza dei modelli di vita positiva offerti da chi opera in difesa del rispetto della persona”.

BELICE

Gli appuntamenti di Salvalarte Belice

A quarant'anni dal terremoto del 1968 che ha devastato la Valle del Belice, si è voluto dedicare un'edizione di Salvalarte Sicilia a questo territorio per convogliare l'attenzione sui tesori che possiede

La manifestazione "Salvalarte Belice, tra l'identità e il futuro a 40 anni dal terremoto", organizzata da Legambiente Sicilia e dagli Assessorati regionali ai Beni Culturali e al Turismo, in collaborazione con numerosi altri Enti, si realizzerà tra il 17 ed il 25 maggio secondo l'articolazione qui di seguito pubblicata. "È la prima volta - spiegano i portavoce di Legambiente - che Salvalarte Sicilia dedica un'intera edizione al Belice, e sicuramente non sarà l'ultima. L'obiettivo è ricordare, con la passione e l'impegno di Legambiente Sicilia per i Beni culturali, il terremoto di 40 anni fa, per guardare le ferite che aveva creato e lasciato nei centri storici, nel territorio, nell'anima della gente e, nel contempo, valorizzare un territorio ricco di tanti tesori".

Sabato 17 maggio

GIBELLINA

Ore 10, visita al Cretto di Burri, con la presentazione del progetto del cantiere della conoscenza promosso da RISO, Museo d'Arte Contemporanea della Sicilia. Ore 17, Baglio Di Stefano, conferenza "L'armatura culturale del Belice a 40 anni dal terremoto". Segue la proiezione del documentario "Belice 68/08" di Marianita Palumbo e Elia Romanelli.

Domenica 18 maggio

PARTANNA

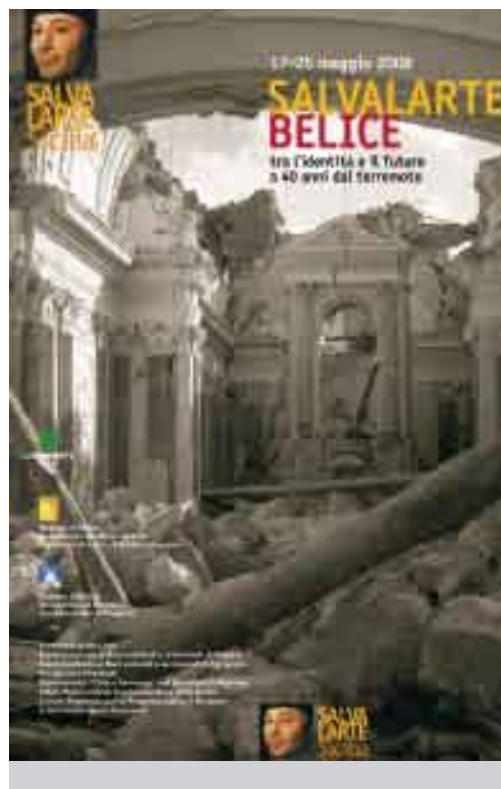
Ore 10, escursione al sito archeologico di contrada Stretto. Appuntamento al Castello Grifeo; ore 17, visita guidata del centro storico: dalla Chiesa di San Nicola di Tolentino, alla Chiesa di San Francesco, alla Chiesa Madre; ore 19, Castello Grifeo,

visita al nuovo Museo e incontro pubblico sulla valorizzazione dei Beni culturali del paese. Inaugurazione della mostra su Antonio Sanfilippo.

Lunedì 19 maggio

SANTA MARGHERITA BELICE

Ore 10.30, Teatro Sant'Alessandro, incontro per la valorizzazione del Museo della Memoria. Segue la visita guidata del Museo e la proiezione del video sulla memoria del Belice. ore 16.30, Caffè House, appuntamento per sollecitare il restauro; ore 17.30, visita del Museo del Gattopardo e a seguire incontro culturale.



martedì 20 maggio

MENFI

Ore 17, visita del Palazzo Pignatelli restaurato; ore 19, Biblioteca comunale, iniziativa sul recupero della Chiesa della Divina Provvidenza, in collaborazione con la locale sezione del WWF.

giovedì 22 maggio

SALAPARUTA

Ore 16, visita guidata ai "Ruderi di Salaparuta": dalla Lacrimazione del Cuore di

Gesù, ai resti del Castello e della Chiesa Madre; ore 18, Convento dei Cappuccini, incontro sull'identità perduta dopo lo spostamento delle popolazioni nei nuovi centri. Segue un concerto jazz dedicato a Nick La Rocca.

venerdì 23 maggio

POGGIOREALE

Ore 10, visita con le scuole dell'antico centro abbandonato dopo il sisma; ore 17, aula consiliare, presentazione del modello di recupero dei centri in abbandono nel Belice nell'ambito della Carta del Rischio. Segue la proiezione del cortometraggio "Il Ritorno" di Giorgio Serafini Prospero e Piero Nicosia.

sabato 24 maggio

SANTA NINFA

Nella Giornata Europea dei Parchi: ore 10, escursione geologica e naturalistica nella Valle del Biviere - Riserva Naturale Grotta di Santa Ninfa, con degustazione finale di prodotti tipici al Castello di Rampinzeri. Appuntamento al centro visitatori della Riserva alla Villa Comunale; ore 16.30, visita al Museo Nino Cordio; ore 18, presentazione del progetto di recupero e utilizzo del Castello di Rampinzeri nei locali del "Centro servizi" dell'area artigianale in occasione della sua inaugurazione.

domenica 25 maggio

SAMBUCA di SICILIA

Ore 10, visita guidata dell'Antiquarium di Monte Adranone, dell'Istituzione Giambecchina, e, risalendo i vicoli saraceni, dei resti del Castello di Zabut. Appuntamento al Teatro Comunale.

SALEMI

ore 16, visita guidata del centro storico, del Castello, della piazza Alicia, tra le piazze più belle d'Europa, e dell'intervento di recupero urbano e restauro della Chiesa Madre. Appuntamento al gazebo di Salvalarte in piazza Libertà; ore 18, ex Chiesa di San Giovanni, conferenza sul patrimonio culturale salemitano.

Segue la proiezione del documentario "Belice 68 Terre in Moto" di Antonio Bellia e Salvo Cuccia.

I ventenni sono solo apatici e computerizzati?

di Maria Antonietta Garofalo

Un'analisi della condizione dei giovani di oggi "non meno intelligenti di quelli di ieri, ma più problematici"

La professione che esercito, mi spinge quotidianamente a frequentare i giovani, categoria ontologica di persone, oggetto di studi demografici, antropologici, sociologici ed anche merceologici. I giovani sono il nucleo attorno al quale si raggruma il lamento degli anziani che non trovano in loro continuità e rispetto delle tradizioni, tramandate attraverso le generazioni precedenti, quanto i peana di chi su di loro costruisce lucrosi mercati e facile consumismo. Li hanno definiti "bamboccioni", perché passano molto tempo della loro vita all'interno del nucleo familiare d'origine e Thomas Friedman, columnist del New York Times, li ha chiamati "Generazione Q, ossia Generazione Quieta". Sono i ventenni di oggi, "apatici, passivi e computerizzati", incapaci insomma di scendere in piazza per fare le loro richieste, mentre dovrebbero "riscoprire l'attivismo vecchia maniera".

Dei giovani si lagnano i genitori, preferendo al conflitto ed alla sua gestione, l'accondiscendenza e l'amicalità, gli insegnanti i quali si dolgono degli scarsi livelli di apprendimento - rendimento, i politici alla ricerca di voti e di consensi tra questa larga fetta di popolazione, refrattaria al canto delle sirene ed all'impegno.

I giovani di oggi, non meno intelligenti rispetto a quelli di ieri, ritengo piuttosto che siano divenuti più problematici, specchio come sono di una società complessa, "la società del rischio ecologico", che coinvolge ambiente, terrorismo e devianza, dai confini globalizzati; (A.De Lillo), le cui dinamiche relazionali si sono velocizzate, grazie alle nuove sollecitazioni telematiche, alla rarefazione dei luoghi tradizionali di socializzazione e di incontro, quali

la piazza, sostituita dal centro commerciale, ai modelli imposti dalla dittatura del marketing attraverso i media televisivi, alla realtà virtuale che si impone quale unica chiave di vita possibile, attraverso l'idea del successo e del guadagno a portata di mano, allo stordimento alcolico in vertiginosa crescita o all'assunzione di droghe sintetiche per stare bene con gli altri.

Nei soggetti più fragili o meno dotati di strumenti critici, laddove cioè la subcultura non semina dubbi, ma categoriche certezze, si manifestano espressioni di disagio emozionale in più direzioni: negli atti di autolesionismo, nei disordini alimentari, nella presenza di stati depressivi, nella marcata ed incontrollata aggressività.

Le "baby gang" ed il bullismo, ad esempio, sono una faccia di questa medaglia,



dannosa e realmente criminale. Agli scopi iniziatori e rituali, al patto di sangue che lega il singolo al gruppo dei pari, si sostituiscono nel tempo atteggiamenti profondamente distruttivi verso la vittima e gli esiti sono di portata sconvolgente. La prepotenza del persecutore sul perseguitato è spesso legata alla presunta superiorità dovuta all'età, alla forza fisica, o al sesso (ad es. maschio più forte della femmina), al concetto di tribù esclusiva che marginalizza il diverso in tutte le sue forme ed esistenza. Il gap relazionale in questi casi è evidente come nel caso di quei giovani naziskin, attratti da modelli di forza e su-

periorità (Übermensch) che hanno pestato selvaggiamente ed ucciso Nicola Tommasoli, il giovane di Verona, che portava il codino piuttosto che un'acconciatura alla moda. Sorprende a questo proposito la dichiarazione del Presidente della Camera Gianfranco Fini, il quale sostiene che "dietro l'aggressione non c'è alcun riferimento ideologico, però, rispetto a questo episodio, sono «molto più gravi» le contestazioni dei giorni scorsi della sinistra radicale contro la Fiera del libro di Torino" (durante le quali sono state bruciate alcune bandiere israeliane).

Esiste, comunque e bisogna dirlo, anche una gioventù "sana", pensante, che si occupa del "sociale" mi riferisco ai volontari delle associazioni onlus, a tutti quei giovani che hanno colorato le strade di Cinisi partecipando ai cortei in memoria di un altro giovane: Peppino Impastato assassinato il 9 maggio 1978, qualche giorno prima delle elezioni e qualche giorno dopo l'esposizione di una documentata mostra fotografica sulla devastazione del territorio operata da speculatori e gruppi mafiosi.

Il suo corpo fu dilaniato da una carica di tritolo posta sui binari della linea ferrata Palermo-Trapani.

Esiste una "meglio gioventù" che denuncia pacificamente e civilmente abusi e soprusi di questa nostra società, che abbraccia i temi della pace e della nonviolenza, e si indigna contro alcuni politici che offendono la loro intelligenza ed autonomia di giudizio, dichiarando che sono facilmente strumentalizzati da occulti "mandanti".

C'è una parte di giovani che crede nell'impegno contro le mafie e sogna di cambiare il mondo attraverso la musica, la scrittura, la partecipazione.

Camminano davanti a noi con il loro talento, con le richieste, spesso mascherate, di aiuto e di attenzione, sta a noi adulti educarci all'ascolto del disagio ed alla valorizzazione delle menti, attraverso modelli educativi credibili e coerenti, orientati alla convivenza, alla cittadinanza, alla legalità, alla salute, all'ambiente, all'affettività per una società migliore (G.Bertagna) E ad una ragionevole felicità.

I GIOVANI E I VIAGGI

Il Liceo Classico a Berlino, città ricca di storia



Davanti alla porta di Brandeburgo



Nel piazzale della residenza estiva della regina Charlotte



Attorno al monumento dedicato a Marx e ad Engels

Il 26 aprile, dopo estenuanti preparativi, circa 150 alunni del Liceo Classico di Castelvetro "G. Pantaleo" sono partiti alla volta di Berlino per il tanto atteso viaggio d'istruzione. La sua preparazione non è stata tanto semplice, dato che, per la mancata disponibilità di un volo che garantisse il viaggio alla totalità degli studenti nella stessa data, le mete sono diventate due: un pernottamento nella pittoresca Praga (meta del viaggio d'istruzione dell'anno scolastico precedente) per poi partire verso Berlino sopportando, sebbene sempre con il sorriso sognante tipico di ogni gita, un viaggio in autobus di sei ore. Tutti i disagi sono stati comunque completamente compensati nel momento in cui si è presentata ai nostri occhi la magica città di Berlino. Un insieme di palazzi moderni, spesso asimmetrici ed architetture ricostruite, dopo la seconda guerra mondiale, in un modo talmente perfetto (aggettivo che per antonomasia è solitamente riferito al popolo tedesco) da sembrare surreale; sembrava quasi una città del futuro,

molto lontana dalle nostre realtà territoriali. Ma l'eccellenza stava nel fatto che, nonostante quest'aria di modernità, in giro per la città si respirava odore di storia, di passato. Abbiamo visitato il cuore del centro storico di Berlino, il Reichstag, un imponente edificio neorinascimentale che nel 1990 ha ospitato la prima seduta del Parlamento della Germania riunificata; la porta di Brandeburgo, per quasi trent'anni simbolo della divisione della città, essendo parte integrante del Muro, del quale spesso si scorgono dei pezzi isolati ancora dipinti e segnati dalla gente che a Berlino è vissuta in quel tremendo periodo della storia. Abbiamo inoltre avuto la possibilità di entrare, con estrema commozione, nel campo di concentramento di Sachsenhausen, a 35 km da Berlino, nella zona di Potsdam; uno dei più grandi campi di concentramento in Germania, dove migliaia di persone trovarono la morte per fucilazione o addirittura con i gas di scarico dei camion. Ma non abbiamo apprezzato solo l'aspetto storico di questa città, che è stata anche in

grado di soddisfare uno dei più grandi bisogni del tipico studente italiano: lo shopping! L'eccellente guida che ci ha accompagnati durante il viaggio, ci ha fatto visitare Alexanderplatz, centro della vita urbana del settore orientale della città, e il Kurfurstendamm, centro della vita cosmopolita (dove tra l'altro si trovavano i nostri tre alberghi) con bar, teatri, boutiques ed il centro commerciale più grande d'Europa, il KaDeWe. Però sicuramente l'elemento che ha reso questa gita meravigliosa è stato senza dubbio l'affiatamento all'interno del gruppo, tra gli alunni e gli stessi docenti accompagnatori. Sono stati sei giorni all'insegna delle canzoni cantate a squarciagola, delle frasi diventate tormentoni e delle risate che cominciavano la mattina, nonostante le difficoltà a svegliarsi a causa del sonno, e non terminavano mai (neanche di notte). Una gita che non dimenticheremo mai, esempio di come si riesca a restare affascinati di fronte a tanta cultura e storia, con qualche risata in più.

Caterina Accardo

GIOVANI E RELIGIONE

Grande raduno dei cresimandi della Diocesi di Mazara del Vallo che, in 1400 circa, si sono dati appuntamento il 10 maggio, assieme ad accompagnatori e genitori a Partanna per una giornata di preghiera e di gioco. I gruppi provenienti dalle diverse parrocchie della Diocesi si sono ordinatamente diretti nei

sette punti di ritrovo diversi loro assegnati: le chiese della Madonna del Carmelo, di San Rocco, della Madonna delle Grazie, di San Francesco di Paola, nel Collegio di Maria, nel Piazzale Padre Pio e nella sede degli Scout. Il tutto, con la partecipazione organizzativa dei catechisti della Diocesi e la supervisione di don Pino Alcamo di Mazara.



Profumeria
KATIA
Pelletteria

CLINIQUE

COLLISTAR

PUPA

GUESS
BY MARCIANO

ILASSI
COSMOSMARE

Samsone

THE
GRACE

kipling
COCCINELLE

PARTANNA p.zza Umberto I
telefono **0924.921540**

MENFI via della Vittoria, 162
telefono **0924.75508**



PROFUMERIA
KATIA
PELLETTERIA
KATIA
PROFUMERIA
KATIA
PROFUMERIA
KATIA
PELLETTERIA



BULLISMO

Tavola rotonda in una scuola di Campobello

In questi giorni, gli episodi di violenza che i "bulli" hanno compiuto nelle scuole e negli altri ambiti di vita giovanile, hanno conquistato le prime pagine dei giornali. Ormai si è diffusa la moda del bullismo: quotidianamente giornalisti e reporter televisivi vanno a caccia del bullo del momento per fare scoop e allarmare la gente. Così, mentre l'opinione pubblica parla male dei giovani, senza curarsi del fatto che un messaggio negativo produca effetti altrettanto negativi, i giovani soffrono le conseguenze psicologiche del sistema sociale. Infatti è bene dire che il bullismo è generato dalla società in cui vi-

viamo, è radicato nella nostra mentalità consumistica e nelle nostre abitudini superficiali. Si è parlato di questo, ma anche di altro durante la tavola rotonda sul bullismo, tenutasi a Campobello di Mazara sabato 10 Maggio, presso l'aula magna della scuola "San Giovanni Bosco". I relatori hanno smontato i vari pregiudizi su questa problematica e hanno cercato di capire, attraverso un dibattito formativo, quali siano le cause di questi comportamenti vandalici e cosa si possa fare per risolvere la questione. Il comportamento violento espresso dai giovani è sicuramente una protesta contro la mancanza di

valori di questa società, i ragazzi anche se hanno tutto, sono in realtà infelici. L'infelicità provoca squilibri interiori e sociali che portano alla ricerca dello sfogo. Questa condizione dei giovani è alimentata dalle continue "offese" degli adulti, che talvolta dimenticano i propri ruoli e le proprie responsabilità in tale faccenda. Alla fine, quindi, siamo tutti coinvolti nel bullismo, ognuno nella posizione in cui si trova, deve prendersi le proprie responsabilità e avere fiducia. Bisogna crederci senza arrendersi, perché ogni chiusura alla speranza di cambiamento porta già in sé la sconfitta.

Giovanni Siragusa

PARTANNA

Nuovo assessore e nuovo consigliere comunale

Dopo le dimissioni dell'assessore Rosalba Sanfilippo che ha manifestato dissenso nei confronti del suo partito, il Pd, che ha deciso di sostenere il candidato sindaco Angelo Mistretta, il sindaco, onorevole Vincenzino Culicchia ha affidato le deleghe assegnate prima alla Sanfilippo come ai Lavori Pubblici, alle pari opportunità, al consigliere comunale

eletta a suo tempo nella lista civica "Partanna Città europea", Gilda De Simone, che per questo dovrà dimettersi. Al suo posto in consiglio comunale subentrerà l'insegnante Vincenzo Fiducia, in una certa misura, neofita della politica. Sia lui che De Simone resteranno in carica per poco più di un mese, data la sindacatura ormai giunta in scadenza.



Vincenzo Fiducia

Rinnovato il Cda del Banco di Credito Cooperativo

Quattro dei sette membri del Consiglio di amministrazione del Banco di Credito cooperativo del Belice sono stati sostituiti da nuovi componenti. Sono tutti imprenditori: Lidia Accardi, Raffaele Beninati, Pietro Monte e Lucia Vasile. I quattro nuovi consiglieri si affiancheranno ai tre rimasti in carica: l'on. Vincenzino Culicchia, Nino Termini e Salvino Accidenti. Sono stati confermati anche i tre componenti del collegio sindacale: Giuseppe Mendolia, Giovan Battista Palazzotto e Giovanni Falsitta. Dureranno in carica per i

prossimi tre anni. "La banca - ha ribadito Monte - è stata sempre a supporto del territorio. In questo senso deve essere interpretata la mia presenza nel nuovo consiglio di amministrazione". "E' stato opportuno - ha sottolineato Beninati - questo ricambio generazionale per il cammino della banca verso nuovi traguardi che portino principalmente allo sviluppo del territorio". "La mia presenza - ha evidenziato Vasile - esprime le esigenze degli imprenditori agricoli che sono i soggetti economici più numerosi del territorio".



Da sinistra, Pietro Monte, Lidia Accardi, Raffaele Beninati, Lucia Vasile

Precisazioni su Simone De Wobreck

di Benedetto Patera

Lo scempio della Pala del pittore di Haarlem avvenne nel 1916; la stessa fu portata via da Partanna nel 1922

Solo recentemente ho potuto leggere, e ne sono stato assai lieto, questa nuova elegante rivista che fa compiere un notevole salto di qualità alla cultura del mio paese (nel quale non sono più tornato da circa un decennio, allorché nel Nuovo Santuario della Libera dell'Architetto Baldassare Antonini il buon padre Caracci mi invitò a parlare dei dipinti partanesi dedicati al culto della Madonna), e della cui pubblicazione fui prima informato dal carissimo e con me sempre affettuosissimo Padre Russo, mentre i primi numeri mi vennero subito dopo inviati dal prof. Benedetto Biundo, al quale devo l'aver fatto pubblicare le mie foto dei monumenti partanesi prima del terremoto, e dal preside Nino Passalacqua del quale, andando indietro nella memoria, ricordo che aveva scritto il dépliant per la presentazione di quelle vecchie foto al Castello Grifeo, dopo un concerto di un Trio con mia moglie Sara al clavicembalo, Rose-Marie Soncini al flauto e Mania Ninova al violino.

Mi è tuttavia dispiaciuto che proprio nel

primo numero di questa rivista il dott. De Gennaro, assessore comunale alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, sia incorso in alcune imprecisioni sul pittore Simone De Wobreck, a incominciare dal nome scritto male già nel titolo e dall'erronea descrizione iconografica del dipinto, seguite dall'inesatta affermazione, certamente ripresa da un errore del non sempre affidabile prof. Varvaro Bruno, che il quadro partanese di quest'artista sia la sua unica opera



Ignoto, copia della Madonna del Rosario di Vincenzo degli Azani da Pavia (metà del XVI sec. circa) Palermo - Chiesa di Santa Maria di Portosalvo

firmata e che sia stato eseguito a Partanna e non, come in effetti è stato, nella sua bottega palermitana.

E invece il pittore di Haarlem firmò sempre i suoi dipinti siciliani, a iniziare da quello con *La Pentecoste* per l'Ospedale Grande e Nuovo di Palermo, firmato SIMONE DE WOBRECK HOLLANDUS FACIEBAT MDLXII, ora nei depositi della Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis a Palermo, fino alla perduta *Flagellazione* del 1564, della quale nel 1878 Giuseppe Meli lesse la firma SIMON DE WOBRECK HOLLANDUS FACIEBAT, e dal più tardo *Transito della Vergine* della Galleria di Palazzo Abatellis, firmato e datato in basso SIMONE VOBERE ME FECIT 1581 ai successivi *Cristo al Calvario* per il Convento di San Francesco a Caccamo, in cui si legge SIMON DE WOBRECK FIAMENGO F, 1582 e *La Vergine con S. Agata, S. Oliva, S. Stefano e S. Bartolomeo* per la chiesa palermitana di S. Agata li Scorruggi e da tempo perduto, firmato SIMON DE WOBRECK FLAMENGO 1583.

Per non parlare di quelli che sono quasi certamente gli ultimi prodotti del nostro pittore, poiché dal testamento della moglie Maddalena stipulato nell'agosto del 1597 si desume che egli deve esser morto diversi anni prima di tale data: una *Flagellazione* di ignota provenienza del Museo Diocesano di Palermo, datata e firmata SIMON DE WOBRECK F. 1585, un' *Adorazione dei Magi* per una chiesa palermitana, oggi nel Museo Comunale di Catania, la cui firma e data SIMON WOBRECK 1585 ormai illeggibile fu riferita a suo tempo da Gaspare Palermo, e infine il quadro partanese

BENENATI CERAMICHE
IDROSANITARI - RUBINETTERIE
ARREDOCUCINA - VASOIE - FANUCIET - CAMMINI - TAVOLI

Benenati Francesco & figli

BENENATI FRANCESCO & FIGLI
UFFICI - DEPOSITI - SHOW ROOM
91028 PARTANNA (CT)
TEL. 0924 49847 - FAX 0924 88275

Enoteca **CONSEGNE A DOMICILIO**

Prelibatezze

- ◆ Vini pregiati
- ◆ Liquori
- ◆ Champagne
- ◆ Spumanti
- ◆ Dolciateria
- ◆ Pasticceria
- ◆ Prodotti tipici
- ◆ Caffè macinato
- ◆ Tè
- ◆ Cesti natalizi
- ◆ Prodotti pasquali
- ◆ Ceramiche artistiche

PARTANNA - Via Vitt. Emanuele, 35
Telefono 0924 487000

brek e sul quadro “Come era”

del 1585 firmato SIMON DE WOBRECK DE HAERLE F., unico, nel quale, forse perché proprio l'ultimo, l'artista tiene a ricordare la sua città natale.

Il quadro partannese è il meno importante e originale dei suoi dipinti in quanto, come già rilevato dal Di Marzo nel 1912 e da tutti concordemente riconosciuto fino al bel volume di Teresa Pugliatti Pittura del Cinquecento in Sicilia – La Sicilia occidentale (Electa Napoli 1998, p. 176), si tratta di



Simone De Wobreck, copia della Madonna del Rosario (1585) di Vincenzo degli Azani da Pavia, prima dello scempio del 1916

una copia dell'omonimo soggetto dipinto nel 1540 da Vincenzo degli Azani da Pavia per San Domenico in Palermo, del quale qui mostro la parte centrale; un'opera con la quale venne divulgato nell'isola il manierismo romano, e che per la sua bellezza e novità venne ben presto copiata da vari altri pittori, compreso il nostro.

Il quadro non fu portato via da Partanna nel 1910, ma nel 1922 dato che lo scempio fu compiuto nel 1916, a qual proposito l'assessore deforma, senza alcun filologico rispetto per le fonti, una notizia da me datagli: ossia che l'autore era stato "una specie di sacrista" fratello della signorina Anna Giliberti, notissima professoressa di Francese prima nel Ginnasio privato di



La Pala come è conservata nel Museo del Castello "Grifeo"



Vincenzo da Pavia, Madonna del Rosario, 1540, tavola. Palermo, Chiesa di San Domenico

Padre Ciulla e poi nel nuovo Istituto Magistrale, e del quale non ho voluto dirgli subito il nome Serafino, volendo meglio controllare il ricordo del racconto di mia madre, in seguito pienamente confermatomi da alcuni vecchi amici come Tilde Amari Oneto, Lina Patera Pisciotta, Peppino Lo Bue e Franco Emanuele Calandra.

E per rinfrescare la memoria dei miei coetanei desidero ricordare che i fratelli di Anna Giliberti, una delle figure più in vista nella buona società del tempo, erano il farmacista Giuseppe, padre di quel Peppino che fu il migliore atleta partannese, fidanzato di Mattea Pisciotta e scomparso purtroppo in guerra, Vincenzo, per tutti 'Nzulu, fedele factotum nella grande casa di via Mazzini di donna Lydia Von Pegger Amari, e Serafino, del quale erano note varie esilaranti stravaganze, che ogni tanto amava servire messa a San Francesco e che un brutto giorno, per fare un dispetto al prete di allora, se mal non ricordo padre Li Causi, rovinò irrimediabilmente il dipinto.

Oggi che il quadro, (in cui la *Madonna del Rosario* non è, come impropriamente afferma l'assessore, tra i Santi Caterina e

Domenico, che in effetti sono alla sinistra di chi guarda, mentre a destra ci sono due altri Santi domenicani, San Vincenzo Ferrer e Santa Uliva, una delle patronne di Palermo), è stato esposto dopo un corretto restauro, non posso non rilevare un ultimo incomprensibile errore, cioè di non aver mostrato accanto al dipinto danneggiato una sua nota foto "come era", a parte il fatto che con le testimonianze vive rimasteci si potrebbe oggi fare, con l'attento lavoro di un ottimo restauratore sotto la guida di uno storico dell'arte, una precisa "ricostruzione tecnica" da affiancare al dipinto così gravemente danneggiato.

Quindicinale di informazione
Iscrizione al Registro de' Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni

Progetto Grafico e Stampa Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366

EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

London Restaurant

di Colletta Giuseppe

Resto

*è già
aperta la nuova
sala estiva*

Via Benedetto Croce - 91028 Partanna (Tp)
tel. 0924.922650 - cell. 329.8939828

*London
Restaurant*

CAMPOBELLO

Sulla funzionalità della biblioteca comunale

Una cittadina scrive:

Poco interesse dimostra oramai da anni la biblioteca comunale campobellese all'acquisto di testi di diritto e di codici aggiornati. Secondo il malcontento popolare e per voce di parecchi studenti liceali e universitari la carenza di testi aggiornati sarebbe più che visibile anche in altri campi del sapere: da quello scientifico a quello della critica letteraria. All'interno di essa si respira un'aria di stasi che cozza con la dinamicità insita nell'essenza stessa della cultura e con la produzione incessante di un diritto che quotidianamente muore per poi rinascere nuovo e

imperioso. Scenario ancora più disagiabile se a ciò si aggiunge che poche sono le postazioni computer accessibili a chi non può comodamente a casa usufruire dei servizi telematici. Sarebbe un "surplus" qui, credo, menzionare che il nostro è un diritto costituzionalmente protetto e che di contro sarebbe un dovere da parte delle istituzioni garantire dei finanziamenti, nel rispetto del principio di sussidiarietà, alle biblioteche, da sempre luoghi di cultura, di una cultura data alla piena disponibilità del popolo. Con ciò si vuole esortare all'acquisto di buoni testi aggiornati sia nel

ramo scientifico che in quello filosofico-letterario, senza ovviamente avanzare pretese inesaudibili proprie solo del sapere specializzato, cibato proficuamente dalle immense biblioteche universitarie. E se mi pare di ricordare che, come dice Celso, elegantemente citato da Ulpiano: "ius est ars boni et aequi", sarebbe da parte nostra altrettanto buono ed equo poter richiedere nella nostra biblioteca almeno un discreto manuale di "istituzioni di diritto privato" e un testo di diritto costituzionale, discipline cardine nella formazione di un giurista.

Nicoletta Risalvato

L'esperto del sindaco Caravà per le iniziative culturali risponde:

È facile cedere all'istinto o alle lusinghe letterarie senza scendere a compromessi con la coscienza storica. Dalle diverse scuole di pensiero e dalle scienze logico-matematiche ed empiriche ho appreso che nulla vi è di assoluto, ma tutto è relativo. Ha ragione Nicoletta Risalvato a sottolineare che la biblioteca comunale è carente di testi di diritto e di codici aggiornati, come del resto di ogni altra scienza umanistica e poetica, ma deve ricordare che il nostro è un comune di circa dodicimila abitanti e occorre fare i conti con investimenti annuali esigui, che negli ultimi due anni sono stati utilizzati per la biblioteca estiva che mette a disposizione per i turisti le più recenti novità librarie in tema di narrativa italiana e straniera. La nostra non è una biblioteca specialistica. Mi

dispiace pensare a questa lettera come ad un libello politico: non è coerente, né razionale pensare che al suo interno si è avvezzi all'inedia o alla stasi più infingarda. Dobbiamo ricordare che la nostra biblioteca, con solo 25 mila volumi, grazie ai precedenti direttori e in particolar modo all'ing. Giuseppe Gentile, esperto in informatica e direttore protempore, insieme alla Fardelliana di Trapani, è diventata biblioteca pilota per la costituzione del catalogo informatico collettivo dell'intera provincia. E' stata necessaria una base di studio decennale per l'acquisizione delle regole di catalogazione e per la sua applicazione, affinché si potesse fornire una maschera d'interrogazione su Internet, di pubblico dominio, che permettesse a tutti, da casa, di consultare la base-dati e conoscere i libri in

nostro possesso. Si sta lavorando per arrivare al prestito inter-bibliotecario, con cui colmare, tramite corriere, eventuali carenze della nostra biblioteca e di quelle della provincia. Abbiamo due postazioni computer per l'utenza che in caso di sovrappollamento diventano quattro. La biblioteca non è vox clamantis in deserto lo dimostrano le consultazioni e le richieste di prestiti da parte di lettori provenienti da Erice, Poggioreale, Mazara del Vallo e Castelvetro. Lo staff della struttura ha dimostrato professionalità in ogni occasione e, con la speranza di una maggiore presenza da parte dell'Assessorato alla cultura regionale e dell'Amministrazione comunale, nel prossimo futuro si prodigherà nel soddisfare il più possibile le richieste dell'utenza.

Giorgio Lupino

Sciarrotta coordinatrice del Partito Democratico

È stata eletta la coordinatrice comunale del Partito Democratico nella persona della professoressa

Virginia Sciarrotta, eletta a suo tempo costituente del Partito. I componenti del coordinamento comunale sono Ciro Caravà (che

è il sindaco della città), Domenico Accardo, Filippo Cutrona, Giovanni Filippello, Baldassare Stallone ed Anna Zappulla.

RICETTE D'AUTORE

Ancora piatti di primavera

di Umberto Lannino

Linguine al cartoccio

Ingredienti per 4 persone:

Linguine gr. 300; vongole pulite gr. 500; gamberetti sgusciati gr. 200; cozze pulite gr. 600; pomodorini (ciliegini) gr. 300; olive nere gr. 100; un po' di capperi dissalati; uno scalogno o mezza cipolla; olio, sale e peperoncino quanto basta; 1/2 bicchiere scarso di vino bianco.

Preparazione:

In un tegame fate scoppiare prima le cozze e subito dopo le vongole. Conservate in un bicchiere un po' di liquido filtrato delle vongole. Togliete i molluschi da cozze e vongole. In una casseruola fate soffriggere lo scalogno tritato ed aggiungete i ciliegini affettati, un po' di sale, un po' di peperoncino e le olive nere snocciolate ed a pezzetti. Per ultimo i capperi ed i gamberetti. Quindi

poco alla volta il liquido delle vongole (1/2 bicchiere). Lasciate cuocere per 15 minuti ed all'ultimo, sfumate mezzo bicchiere di vino bianco. Lessate le linguine in abbondante acqua salata e scolatele al dente. Condite la pasta con la salsa, le cozze e le vongole e mescolate bene. Disponete la pietanza su 4 fogli di carta d'alluminio e chiudete bene i cartocci. Infornateli a 180° per una decina di minuti. Servite direttamente sui piatti di portata tagliando i cartocci con le forbici al centro nei due versi.

Gnocconi con salsa cruda e carciofi

Ingredienti per 4 persone:

Per la salsa:
ciliegini gr. 250; 4 cucchiaini di olio extravergine di oliva; 4 foglie di basilico; un pizzico di sale e di peperoncino.

Carciofi per guarnizione:
n. 3 tagliati a sottili spicchi e soffritti con cipolla e aglio.

Per gli gnocconi:

10/12 fette di pan carrè; 2 uova; prosciutto cotto gr. 200; parmigiano grattugiato gr. 50; prezzemolo e basilico tritati; sale q. b.

Preparazione:

Per la salsa:

tagliate i ciliegini a metà e versateli nel frullatore insieme all'olio, al basilico, al sale ed al peperoncino. Se occorre, aggiungete un po' d'acqua. Frullate il tutto, indi ponete la salsa in un contenitore e fate raffreddare in frigo.

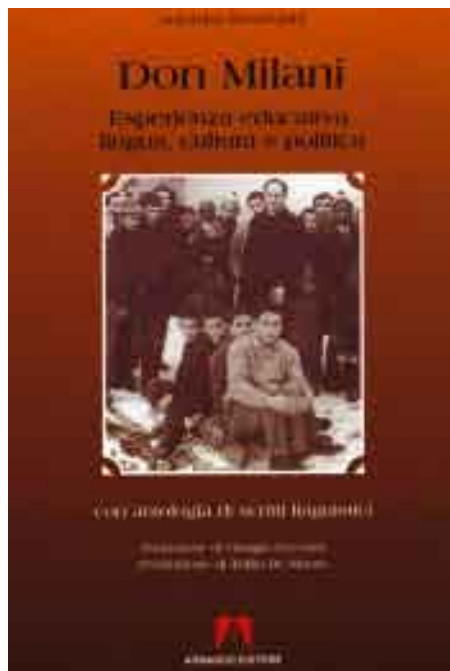
Preparate quindi gli gnocconi:

tagliate a piccoli dadini il pan carrè (privato dei bordi) e impastate, con le uova, il prosciutto tritato, prezzemolo, basilico ed il parmigiano. Fatene dei grossi gnocchi, impanateli e frigeteli in abbondante olio caldo.

Preparate i piatti con al centro la salsa cruda, ponendovi gli gnocconi e guarnendo con i carciofi soffritti. Inaffiate con un vinello frizzante.

INDICE

- Prefazione di G. Pecorini
Don Milani
1. La posizione politica
2. La concezione della cultura
3. I "Poveri"
4. L'esperienza educativa
Postfazione di T.De Mauro
Opere di don Milani
Bibliografia
Appendice
Antologia di scritti linguistici
- Cap. I : La cultura dei poveri è diversa e non inferiore a quella dei ricchi
- Cap. II: Ai poveri manca il dominio sulla parola
- Cap. III: Conseguenze della mancanza della lingua
- Cap. IV: Come deve essere la lingua
- Cap. V: Le regole e l'arte dello scrivere



Euro 13 pp.138 Armando Editore



Euro 8 pp. 64 Armando Editore

Il volume raccoglie gli articoli pubblicati dall'autore, tra il 2002 ed il 2004, sulla rubrica domenicale "Volto della Sicilia" del quotidiano "La Repubblica". I personaggi oggetto degli articoli sono

Antonino Buttitta, Lorenzo Barbera, Ludovico Corrao, Ferdinando Scianna, Sasà Salvaggio, Vito Piazza, Vito Bellafore, Benedetto Amari, Vincenzo Tusa, Giuseppe Basile, Salvatore Lo Bue, Gaspare Falsitta, Teresa Gentile e Pierluigi Pirandello.

"L'autore - si legge nella quarta pagina di copertina del volume - presenta una curiosa galleria di ritratti 'dipinti' attraverso l'occhio del giornalista-antropologo che riesce a cogliere, anche attraverso piccoli gesti, i tratti distintivi della personalità di ognuno".

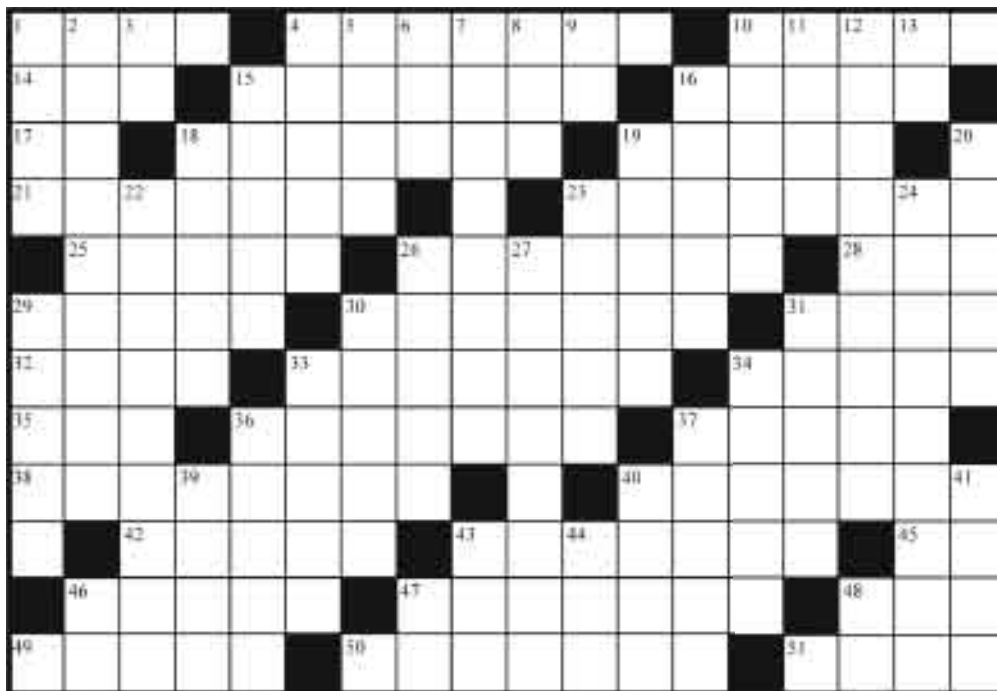
Altre informazioni sui libri (biblioteche nazionali ed estere in cui si trovano, recensioni, ecc.) si possono reperire consultando il sito www.antoninobencivinni.it

GIOCHI

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio)

ORIZZONTALI: 1. Monaco buddista tibetano - 4. Terreno ricoperto di rami secchi - 10. Regista cinematografico ungherese - 14. Insetto che produce miele e cera - 15. Graticcio sul quale si secca la frutta - 16. Immagine sacra dipinta - 17. Ordine Pubblico - 18. Pianta erbacea tropicale - 19. Tela robusta di cotone per vele e zaini - 21. Antica città della Sicilia nordoccidentale - 23. Piede metrico della poesia greca e latina formato da due sillabe brevi e da una lunga - 25. Regione dell'Africa nordorientale - 26. Risultare apprezzabile per l'impressione suscitata - 28. Inizio di temporale - 29. Grotta che si apre sul fianco di un monte - 30. Alitare, respirare - 31. Comune del Lazio - 32. Viaggio di svago - 33. Favoriti, agevolati - 34. Schiavo spartano - 35. Creature mitologiche del folklore giapponese - 36. Pianta erbacea ornamentale - 37. Rete da pesca a sacco - 38. Presentare una relazione su un argomento - 40. Comune del Piemonte - 42. Pianta ramosa con foglie aghiformi - 43. Consumata da un funzionamento prolungato - 45. Imperia - 46. Re di Giudea noto per la famosa strage degli innocenti - 47. Regole per giudicare secondo un principio coerente - 48. Uccello dai piedi palmati - 49. Dispositivo entro il quale viene inserita una o più spine - 50. Villaggio il cui castello è celebre per l'atto di sottomissione compiuto dall'imperatore Enrico IV - 51. Teheran ne è la capitale.



VERTICALI: 1. Stato della penisola indocinese - 2. Catena montuosa della penisola italiana - 3. Messina - 4. Degna di venerazione - 5. Affluente del Po - 6. Consulta Nazionale dell'Emigrazione - 7. Un tuffo olimpico - 8. Istitutore dei figli in una famiglia signorile - 9. Pronome personale - 10. Arnesi per spazzare i pavimenti - 11. Spazi delimitati - 12. Inversione nell'ordine consueto delle parole di una frase - 13. Bari - 15. Elemento chimico di simbolo Cs - 16. Allegro, lieto - 18. Mammifero bianconero - 19. Obblighi regolati da norme giuridiche - 20. Fama, reputazione - 22. Famiglia di piante che forniscono pregevole legno da costruzione - 23. Fiume della Sicilia - 24. Settore della geologia che studia la crosta terrestre - 26. Penne più corte - 27. Fu vescovo di Alessandria d'Egitto - 29. Piazza della città greca antica in cui si radunava l'assemblea dei cittadini - 30. Grande mercato che si tiene periodicamente in luoghi determinati - 31. Frutto ricco di olio commestibile - 33. Pianta i cui semi sono utilizzati per la produzione della sambuca - 34. Arrabbiati - 36. Priva di umidità - 37. Grosso recipiente - 39. Dio dell'amore nella mitologia greca - 40. Tipo di ceramica a pasta dura e compatta - 41. Stato della penisola arabica - 43. Uniform Resource Name - 44. University of Technology of Sidney - 46. Lettera dell'alfabeto cirillico - 47. Cagliari - 48. Oristano.

PALLAVOLO MASCHILE

La Polisportiva Libertas Partanna in serie D

La polisportiva Libertas Partanna del presidente Vito Marchese ancora una volta ha superato tutti gli Esami e con una formazione fatta di soli giovani atleti locali ha centrato per il secondo anno consecutivo una promozione nella serie D maschile che a molti sembrava insperata. Infatti molte delle compagini partecipanti a questo campionato erano imbottite di vecchie glorie in forte spolvero che hanno dato lustro e grande qualità a un campionato che ha visto la squadra partannese oltremodo impegnata anche in trasferte lontane. Malgrado le fortissime difficoltà economiche affrontate, e quindi da riaffrontare, la società è intenzionata a partecipare al campionato 2008/2009 di serie C maschile regionale auspicando maggiori contributi comunali, e soprattutto su alcuni buoni imprenditori che possano essere sponsor delle esigenze di sport e salute di cui tanto hanno bisogno i giovani partannesi. La Società ha completato, inoltre, quasi tutti i campionati

giovanili (mancano under 13 e il minivolley che si chiuderanno entro giugno) raggiungendo risultati di eccellenza: nell'under 16 e nell'under 18 piazzandosi ai primi posti

della classifica provinciale, e nell'under 14 vincendo il titolo di Campioni Provinciali e partecipando alla fase interprovinciale.

Pietro Marchese



La squadra promossa in serie D

**CONSULTATE KLEOS NEL SITO
www.giornalekleos.it**

TENNIS

Inaugurati due campi comunali a Tre Fontane

Sono stati inaugurati due campi comunali di tennis nella frazione estiva di Tre Fontane. Il taglio del nastro è avvenuto dopo la benedizione del parroco, don Pietro Pisciotta. Il progetto della struttura risale ad anni addietro, ma i lavori sono stati completati soltanto ora. I due campi sono utilizzabili anche per calcetto. Il costo totale dell'investimento è di 535.000 euro, finanziati dall'Assessorato regionale al turismo. Ad aggiudicarsi i lavori è stata la ditta "Edilux costruzioni", progettista l'architetto Giuseppe Barbera, responsabile del procedimento, il geometra Francesco Brelich. Alla cerimonia, tra gli altri, sono intervenuti il sindaco Ciro Caravà, gli assessori Nicola Mangiaracina, Mario Giorgi, Gianni Pericone e Maurizio Agola e il presidente della Consulta dello Sport, Gino Patti.



Un momento dell'inaugurazione



**Società Industriale Prodotti Agroalimentari
S.I.P.A. s.r.l.**

Sede legale e Stabilimento: C.da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP)
Tel. +39 0924 49933 - Fax +39 0924 921142

www.oliosipa.com



**SICILIAN OLIVES AND EXTRA VIRGIN OLIVE OIL
ASARO s.r.l.**

C. da Formeca Camarro - 91028 Partanna (TP) Sicily - Italy
Tel. +39 0924 922085 - Fax +39 0924 921004

www.asaro.com

